

# Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2020, n. T00166

**"Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta. Nomina del commissario straordinario e del sub commissario.**

Oggetto: “Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio” con sede in Gaeta. Nomina del commissario straordinario e del sub commissario.

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

### **VISTI**

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

la deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 (Determinazione degli oneri connessi allo svolgimento delle attività dei commissari straordinari nominati dalla Regione presso le IPAB previsti dall'art.1 comma 49 della L.R.11 agosto 2008, n.14);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

il decreto del Presidente della Regione Lazio 12 novembre 2018, n. T00281 (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto Eleonora Baratta di Priverno (LT). Nomina del Commissario straordinario);

il decreto del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2014, n. T00265 (IPAB "Istituto Sacra Famiglia" di Roma. Rinnovo Consiglio di Amministrazione), integrato con

successivi decreti del Presidente della Regione Lazio 12 settembre 2014, n. T00318, 30 gennaio 2017, n. T00021, 7 febbraio 2018, n. T00058 e del 21 novembre 2018, n. T00285; il decreto del Presidente della Regione Lazio dell'8 maggio 2019, n. T00111 (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata di Gaeta (LT). Nomina del Consiglio di Amministrazione);

VISTO lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio", approvato con deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 574;

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- l'attuazione della legge regionale n. 2 del 2019 è demandata, ai sensi dell'articolo 20, a successivi regolamenti adottati dalla Giunta regionale;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 recante "Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- l'articolo 23, comma 2 della citata l. r. 2/2019 dispone:
  - a. al comma 2 "*I Consigli di amministrazione in carica delle IPAB sono incaricati di procedere all'adozione degli atti inerenti alla trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime. In caso di inerzia si applica quanto previsto all'articolo 2, comma 2*";
  - b. al comma 3 "*Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l'incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre i sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime*;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019;

ATTESO che

- con deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 574 è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la fusione delle SS. Annunziata di Gaeta (LT), Istituto Sacra Famiglia di Roma e Istituto Eleonora Baratta di Priverno (LT) e contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta (LT);
- la medesima DGR 574/2020 ha, altresì, stabilito che:

- a. l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio", subentra in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata, Istituto Sacra Famiglia e Istituto Eleonora Baratta, ivi compresa la titolarità delle autorizzazioni e degli accreditamenti già concessi;
- b. con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si provvederà:
  - alla nomina di un commissario straordinario che resterà in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento medesimo, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente, con oneri a carico dell'ASP;
  - alla nomina di un sub commissario, con funzioni di supporto al commissario straordinario dell'ASP per le sole attività inerenti all'IPAB Istituto Sacra Famiglia, che resterà in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento medesimo, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente, con oneri a carico dell'ASP;

CONSIDERATO che per le finalità di cui alla DGR 574/2020

- con nota del 28 agosto 2020, prot. 737232, il Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ha comunicato che il Presidente ha inteso designare, per la carica di commissario dell'ASP *de qua*, l'avv. Luciana Selmi, già presidente dell'Ipab SS. Annunziata di Gaeta e per la carica di sub commissario il dott. Nicola Di Stefano, già presidente dell'Ipab Istituto Sacra Famiglia di Roma, entrambi soggetti esterni all'amministrazione regionale;
- con note del 1° settembre 2020, prot. 743809 e 743840 e la struttura regionale ha richiesto, rispettivamente, al dott. Nicola Di Stefano e all'avv. Luciana Selmi, di rilasciare formale assenso alla nomina, rispettivamente, di subcommissario e di commissario dell'ASP di che trattasi;
- con nota acquisita agli atti d'ufficio in data 2 settembre 2020, con prot. 745492, il dott. Nicola Di Stefano ha trasmesso:
  - a. il curriculum vitae aggiornato;
  - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, contenente la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
  - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
  - d. il documento di identità e il codice fiscale;
  - e. l'autocertificazione di iscrizione all'ordine professionale;
- con nota acquisita agli atti d'ufficio in data 3 settembre 2020, con prot. 748006, integrata con nota del 22 settembre, prot. 813710, l'avv. Luciana Selmi ha trasmesso:
  - a. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
  - b. il curriculum vitae aggiornato;
  - c. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013;
  - d. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
  - e. il documento di identità e il codice fiscale;
  - f. l'autocertificazione di iscrizione all'ordine professionale;

## VISTI

1. i curricula vitae dell'avv. Luciana Selmi e del dott. Nicola Di Stefano;
2. le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dall'Avv. Luciana Selmi e dal Dott. Nicola di Stefano e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi, concludendole in data 23 settembre 2020;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento degli incarichi di che trattasi all'avv. Luciana Selmi e al dott. Nicola Di Stefano, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo i dichiaranti dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che i curricula e le dichiarazioni citate dell'avv. Luciana Selmi e del dott. Nicola Di Stefano, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

## ATTESO che:

- al commissario straordinario e al sub commissario straordinario, nominati con il presente decreto, spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- dovendo quantificare detta indennità, in considerazione della natura giuridica dell'ASP e della sua derivazione da tre Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, possono trovare applicazione in via analogica le norme di cui alla deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, in materia di compensi e rimborsi spese spettanti ai commissari straordinari delle IPAB;
- la DGR 711/2008 specifica che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario nominato dalla Regione Lazio presso le IPAB, comprensivi sia del compenso che del rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, sono a carico del bilancio regionale, solo in caso di carenza economica dell'Ipab;
- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle IPAB non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
- dall'esame degli Statuti delle IPAB dalle quali deriva l'ASP *de qua* non si rinvencono criteri univoci per la determinazione dei compensi da erogare ai componenti dei rispettivi Consigli di Amministrazione:
  - a. con riferimento all'Istituto Sacra Famiglia essa è rimessa allo stesso organo di amministrazione (art. 10);
  - b. con riferimento alla SS. Annunziata di Gaeta (art. 6) è determinata dall'organo di amministrazione sulla base di percentuali prestabilite e solo in caso di assenza di contributi o altre utilità da parte di soggetti pubblici;

- c. con riferimento all'Istituto Eleonora Baratta di Priverno non sono previsti compensi;
- essendo l'ASP un unico Ente che eroga servizi, non sussistendo un criterio univoco ai fini dell'erogazione del compenso spettante al commissario straordinario e al sub commissario straordinario, si fa riferimento a quanto disposto dalla DGR 711/2008 in caso di mancanza di disposizioni statutarie in tal senso;
  - pertanto, spetta a ciascuno di detti soggetti un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, da imputarsi sul bilancio dell'Ente in conformità alle previsioni della deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 574;

RITENUTO pertanto di nominare il commissario straordinario e il sub commissario dell'ASP "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio", rispettivamente l'avv. Luciana Selmi e il dott. Nicola Di Stefano, che resteranno in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente

## **DECRETA**

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

di nominare quali commissario straordinario e sub commissario dell'ASP "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio", rispettivamente l'avv. Luciana Selmi e il dott. Nicola Di Stefano, che resteranno in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente;

di stabilire, conformemente alle disposizioni della deliberazione di Giunta regionale n. 574 del 6 agosto 2020, che il sub commissario svolgerà funzioni di supporto al commissario straordinario dell'ASP per le sole attività inerenti all'IPAB Istituto Sacra Famiglia

Gli incarichi decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico, liquidati secondo le disposizioni della DGR 711/2008, sono da imputarsi sul bilancio dell'ASP.

Nessun onere è posto a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su [www.regione.lazio.it/politichesociali](http://www.regione.lazio.it/politichesociali).

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente  
Nicola Zingaretti